

VERBALE
SEDUTA DEL 26/06/2020

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 26 (ventisei) del mese di giugno, la Commissione 7 è convocata alle ore 12.30 attraverso la modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020, per trattare il seguente ordine dei lavori:

1. Comunicazioni della Presidente
2. Esame ed espressione di parere su Mozione 2020/00366 - Per impegnare l'Amministrazione a ricordare, tramite eventi ed iniziative da parte dell'Amministrazione comunale, il 27 giugno di ogni anno, la tragedia della strage di Ustica. - Proponente Asciuti Andrea
3. Esame ed espressione di parere su Risoluzione 2020/00708 - In occasione del 75° anniversario della fondazione delle Nazioni Unite (1945-2020) - Proponenti: Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Pampaloni Renzo, Conti Enrico, Sparavigna Laura, Felleca Barbara
4. Esame ed espressione di parere su Risoluzione 2020/00603 - Salvaguardia dei rapporti fra Firenze ed Israele - Coronavirus - Proponente Cocollini Emanuele, con audizione del Presidente dell'Associazione Italia-Israele di Firenze professor Valentino Baldacci.
5. Esame ed espressione di parere su Risoluzione 2020/00484 - Disposizioni urgenti per far emergere in emergenza (e non solo) le persone invisibili - Coronavirus - Proponenti Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij
6. Approvazione verbali sedute precedenti

Alle ore 12.30 sono presenti telematicamente i consiglieri Bianchi e Tani, alle 12.31 i consiglieri Monaco, Sparavigna e Palagi (in sostituzione di Bundu), alle 12.36 il Consigliere Rufilli.

Sono altresì presenti telematicamente i Consiglieri Asciuti e Cocollini (non componenti la Commissione)

E' inoltre presente telematicamente per la segreteria della Commissione 7, Da Re.

La Presidente Bianchi, verificata la presenza dei seguenti consiglieri, tramite l'appello,

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella	Palagi Dmitrji
Componente	Monaco Michela	
Componente	Rufilli Mirco	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

apre la seduta alle ore 12.39 essendo presente il numero legale.

La Presidente Bianchi inizia la seduta, illustrando l'odg, e propone che l'ultimo atto previsto, la Risoluzione 2020/00484 - Disposizioni urgenti per far emergere in emergenza (e non solo) le persone invisibili - Coronavirus - Proponenti Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, sia rinviato alla seduta successiva, perchè in quella odierna non ci sarà il tempo per affrontarlo. Quindi la Risoluzione 2020/00484 viene rinviata per ulteriori approfondimenti, con l'accordo dei proponenti.

La Presidente Bianchi ricorda che il primo atto della seduta è la Mozione n.366, proponente Asciuti Andrea, presentato prima del lockdown, rimasto quindi in sospeso e adesso riproposto. La Presidente Bianchi invita perciò il Consigliere Asciuti a illustrare la Mozione 2020/00366 - Per impegnare l'Amministrazione a ricordare, tramite eventi ed iniziative da parte dell'Amministrazione comunale, il 27 giugno di ogni anno, la tragedia della strage di Ustica - quale consigliere proponente l'atto.

Interviene il Consigliere Tani per mozione d'ordine, proponendo di procedere con l'odg secondo l'ordine cronologico di presentazione dei vari atti e quindi di modificare la scaletta degli atti in discussione. La Presidente Bianchi accetta la proposta e passa di nuovo la parola al Consigliere Asciuti per illustrare la Mozione n. 366.

Alle 12.45 è presente telematicamente la Consiglieria Calì (in sostituzione di Di Puccio).

Alle 12.46 è presente telematicamente il Presidente del Consiglio Milani.

Il Consigliere Asciuti illustra la Mozione n.366, leggendo il testo dell'atto. Con la mozione si chiede di ricordare il 27 giugno di ogni anno la tragedia della strage di Ustica. Quest'anno ricorrono i 40 anni (27/06/1980), quando il volo di linea Dc-9 Itavia, sulla rotta Bologna-Palermo, scomparve dal cielo dei radar. Il Consigliere Asciuti evidenzia che dopo 40 anni non è stata ancora fatta piena luce e non si conosca ancora la verità sui duemila frammenti recuperati in mare, le infinite indagini, i numerosi depistaggi, le immancabili commissioni di inchiesta e sulla fine degli 81 passeggeri morti. Quindi invita l'Amministrazione a ricordare la tragedia di Ustica.

La Presidente Bianchi ringrazia il Consigliere Asciuti ed evidenzia che ci sono norme e iniziative a livello nazionale e regionale, per ricordare le vittime di stragi e di atti di terrorismo, di cui non si sia trovata la verità. Quindi concorda con il ricordo della strage di Ustica ma ritiene che sarebbe importante un atto che preveda un impegno per ricordare anche le altre stragi accadute dalla fine degli anni sessanta.

La Presidente Bianchi lascia la parola al Consigliere Palagi, che ne ha fatto richiesta.

Il Consigliere Palagi ringrazia e propone un confronto con il proponente nel merito del testo, per allargare anche ad altre stragi irrisolte.

Il Consigliere Asciuti è disponibile anche a un atto generale della Commissione, che ricordi tutte le stragi.

La Presidente Bianchi lascia la parola al Presidente del Consiglio Milani, che ne ha fatto richiesta.

Il Presidente Milani propone al Consigliere Asciuti di fare una comunicazione su Ustica al prossimo Consiglio, come primo momento di riflessione e vista l'immediatezza della ricorrenza dei 40 anni dalla strage.

Il Consigliere Asciuti è favorevole e accetta la proposta della comunicazione su Ustica in Consiglio e si dice disponibile anche a ritirare la mozione.

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace Diritti Umani, relazioni Internazionali,
Immigrazione

La Presidente Bianchi prende atto della proposta del Presidente del Consiglio e della disponibilità del Consigliere Asciuti.

Il Consigliere Asciuti dichiara, come proponente l'atto, di ritirare la Mozione n. 366/2020.

La Presidente Bianchi passa all'esame della Risoluzione 603/2020 - Salvaguardia dei rapporti fra Firenze ed Israele - Coronavirus - Proponente Cocollini Emanuele, e in particolare all'audizione del professor Baldacci, richiesta dal proponente.

Alle ore 13.00 è ammesso alla seduta e presente telematicamente il Presidente dell'Associazione Italia-Israele di Firenze professor Valentino Baldacci.

La Presidente Bianchi presenta, saluta, e passa la parola al professor Baldacci, ringraziandolo per la presenza.

Il prof Valentino Baldacci ringrazia la Presidente Bianchi e il Consigliere Cocollini per l'invito e la partecipazione alla seduta ed evidenzia che l'associazione, di cui è presidente, è politicamente trasversale, non si identifica in nessuna forza politica, e ha lo scopo statutario di far conoscere la realtà dello Stato di Israele e di combattere l'antisemitismo. Ed è a disposizione per le domande dei consiglieri.

La Presidente Bianchi, con riferimento all'atto in discussione, chiede al prof. Baldacci quali siano stati rapporti fra l'Autorità di Governo di Israele e l'Autorità Nazionale Palestinese riguardo al contrasto alla pandemia in corso.

Il prof. Baldacci risponde che questi rapporti rientrano nell'ambito più generale di collaborazione nel campo medico, con gli ospedali israeliani all'avanguardia e aperti alle necessità del popolo palestinese.

La Presidente Bianchi chiede se ci sono domande da parte dei consiglieri presenti e il Consigliere Cocollini chiede di presentare l'atto, di cui è proponente, e la Presidente Bianchi gli passa la parola.

Il Consigliere Cocollini ringrazia per la presenza il prof. Baldacci e la Presidente Bianchi, che ha consentito l'audizione, e passa a illustrare la Risoluzione n. 603 - Salvaguardia dei rapporti fra Firenze ed Israele - Coronavirus. Fa un confronto ed è in contrapposizione con l'atto già presentato dal gruppo Sinistra in Comune e approvato dalla stessa Commissione 7. Con il suo atto non vengono fatte analisi politiche personali, ma si esprime apprezzamento per lo Stato di Israele che ha saputo affrontare efficacemente l'emergenza da coronavirus, cercando la collaborazione con l'Autorità Nazionale Palestinese, dando così un importante contributo alla normalizzazione di rapporti utili all'affermazione del processo di pace. Con l'atto si stigmatizza il comportamento di Hamas che ha voluto sottrarsi ad ogni forma di collaborazione con Israele nella lotta alla pandemia, confermando con ciò la sua natura - per dirla con l'Unione Europea - di organizzazione terroristica interessata solo a tenere in perenne ostaggio la popolazione di Gaza per finalità che obbediscono, appunto, alla politica del terrore. Il Consigliere Cocollini, infine, rivolge una domanda al prof. Baldacci, chiedendo se è vero che durante la pandemia ci sia stato (come alcuni sostengono) il ripetersi di violazioni del diritto internazionale a Gerusalemme Est e nei territori occupati da parte del Governo di Israele.

La Presidente Bianchi lascia la parola al prof. Baldacci per la risposta.

Il prof. Baldacci saluta e risponde al Consigliere Cocollini, affermando che non gli risultano che ci siano state violazioni dei diritti umani durante il periodo della pandemia. Evidenzia che ci sia un ordinario processo, una collaborazione quotidiana anche di assistenza di carattere medico da parte dell'Autorità di Israele nei confronti dell'Autorità Palestinese.

La Presidente Bianchi lascia la parola al Presidente Milani, che si è prenotato.

Il Presidente Milani saluta e ringrazia il prof Baldacci che ha incontrato in precedenza, di cui riconosce la disponibilità, la competenza e l'onestà intellettuale. Considera che la comunità ebraica

fiorentina non è separata, con un credo religioso diverso, ma è parte della cittadinanza, e negli ultimi anni c'è stata l'apertura e un avvicinamento culturale positivo della Sinagoga. Il Presidente Milani chiede al prof Baldacci se è ipotizzabile e se ci sono dei movimenti di pensiero, di associazioni e gruppi politici, che stiano ipotizzando di riuscire a condividere in un unico Stato i due popoli.

Il prof Baldacci ringrazia il Presidente Milani e risponde che ci sono dei sostenitori di un unico Stato in cui far convivere i due popoli, anche persone illustri, ma tuttavia è un'idea che molto difficilmente può affermarsi nella realtà e nella concretezza della politica e fa riferimenti storici su un secolo di conflitti e sull'occasione persa in passato.

La Presidente Bianchi rivolge una domanda al prof Baldacci su quando sia venuto meno l'accordo per due popoli e due stati. Il prof Baldacci risponde nel merito, riportando riferimenti storici.

La Presidente Bianchi chiede al proponente Consigliere Cocollini la disponibilità a proposte di integrazione alla Risoluzione e quindi a un suo rinvio per un testo modificato, anche alla luce degli elementi forniti dal prof. Baldacci.

La Presidente lascia la parola al Consigliere Palagi che ha fatto richiesta.

Il Consigliere Palagi saluta l'ospite e dichiara la massima disponibilità al confronto e all'approfondimento su tanti temi sollevati, sottolineando di non condividere alcune affermazioni fatte, e ricorda prese di posizione diverse ed emerse a livello internazionale e da quei territori, anche nell'ambito accademico israeliano.

Il Consigliere Cocollini risponde alla Presidente Bianchi, dichiarando la sua disponibilità agli emendamenti, evidenziando però che la Risoluzione è in contrapposizione con quella precedentemente approvata e quindi sarebbe necessario un disconoscimento pubblico del voto sulla Risoluzione precedente.

La Presidente Bianchi valuta elementi positivi nella Risoluzione in discussione, così come nell'altro atto precedentemente approvato, e quindi sia forzata la loro contrapposizione.

Prende la parola la Consigliera Sparavigna, che considera positivo il dibattito emerso nella seduta e condivide la linea della Presidente sulla ricerca di collaborazione e di integrazione del testo dell'atto.

Il Consigliere Cocollini apprezza le disponibilità, ma conferma la contrapposizione fra i due atti, quello già approvato, di cui chiede il disconoscimento, e quello in discussione. E quindi chiede di votare la Risoluzione n.603.

Intervengono il Consigliere Palagi, che esprime parere negativo sulla Risoluzione, e la Presidente Bianchi, che valuta i due atti con aspetti diversi e distinti, e non in contrapposizione.

Interviene anche il Consigliere Rufilli che concorda sulla necessità di approfondire e di rinviare l'atto.

La Presidente Bianchi chiede quindi al Consigliere Cocollini di poter presentare delle integrazioni, rinviandolo alla seduta successiva.

Il Consigliere Cocollini non accoglie la proposta e chiede che sia votato.

La Presidente Bianchi presenta comunque alcuni emendamenti al testo della Risoluzione, ma il Consigliere Cocollini non li accoglie e chiede la votazione dell'atto, senza il suo rinvio.

Interviene il Presidente Milani, che invita alla disponibilità della mediazione da parte di tutti ed è dispiaciuto, che non sia trovata una mediazione per l'atto proposto, e, rivolgendosi al prof Baldacci, confida nella possibilità di altre iniziative future di confronto e di approfondimento.

La Presidente Bianchi, riservandosi la possibilità di presentazione di emendamenti in sede di dibattito in Consiglio Comunale conferma che le premesse dell'atto sono condivisibili, che non sussiste contrapposizione tra il condividere tali premesse e manifestare risoluta contrapposizione rispetto al piano Trump dell'attuale governo di Israele, sul tema delle proposte di modifica tornerà a

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace Diritti Umani, relazioni Internazionali,
Immigrazione

ripresentarle in Consiglio comunale auspicando che allora diventi possibile l'accoglimento da parte del Consigliere Cocollini. Si mette in votazione la Risoluzione n. 603 - Salvaguardia dei rapporti fra Firenze ed Israele – Coronavirus. Si procede con l'appello dei consiglieri componenti la Commissione, verificando la momentanea disconnessione del Consigliere Tani. L'atto è approvato a maggioranza con cinque (5) voti favorevoli (Bianchi, Calì Monaco, Rufilli, Sparavigna), uno (1) contrario (Palagi), tre (3) assenti (Monti, Razzanelli, Tani).

Alle 14.05 il Consigliere Palagi si disconnette e lascia la seduta.

Il Presidente Milano lascia la seduta, così come il Consigliere Cocollini (non componente la Commissione).

La Presidente Bianchi passa quindi all'esame della Risoluzione n.708/2020 - In occasione del 75° anniversario della fondazione delle Nazioni Unite (1945-2020) – Proponenti Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Pampaloni Renzo, Conti Enrico, Sparavigna Laura, Felleca Barbara.

La Presidente Bianchi, quale consigliera prima firmataria, illustra brevemente la Risoluzione che ricorda il 75° anniversario della Carta delle Nazioni Unite. Con l'atto si invita a partecipare alla manifestazione online di celebrazione del 75° anniversario che si svolge nello stesso giorno, il 26 giugno, promossa dal Coordinamento nazionale Enti Locali pace e diritti umani a cui il Comune aderisce da molti anni.

La Presidente Bianchi propone di esprimere il parere sulla Risoluzione e la Consigliera Sparavigna appoggia la proposta.

La Presidente Bianchi mette quindi in votazione la Risoluzione 2020/00708 - In occasione del 75° anniversario della fondazione delle Nazioni Unite (1945-2020). Si procede con l'appello dei consiglieri componenti la Commissione. L'atto è approvato a maggioranza con quattro (4) voti favorevoli (Bianchi, Calì, Rufilli, Sparavigna), due (2) non votanti (Monaco, Tani), tre (3) assenti (Monti, Razzanelli, Palagi).

La Presidente Bianchi ringrazia i consiglieri presenti e il prof Baldacci e dopo l'appello finale dichiara chiusa la seduta alle ore 14.15.

Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Bianchi Donata	
Vicepresidente	Moro Bundu Antonella	Palagi Dmitrii
Componente	Di Puccio Stefano	Calì Francesca
Componente	Monaco Michela	
Componente	Rufilli Mirco	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 8 luglio 2020

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace Diritti Umani, relazioni Internazionali,
Immigrazione

Il Segretario
Maurizio Da Re



La Presidente
Donata Bianchi

